



FUTURO E FINANZA

Pubblico o privato, questo è (forse) il dilemma!

La liquidità quotidiana della Borsa rassicura, ma non è lì che si genera tutto il valore. Ci sono opportunità anche tra le società non quotate che sono partecipate dagli operatori di private equity o venture capital

di Enrico Maria Cervellati

Tutti parlano di intelligenza artificiale. Tutti la vogliono. Tutti vogliono investire. Ma mentre l'attenzione resta fissa sulle solite Big tech quotate, il futuro si sta costruendo anche altrove: nei laboratori dei centri di ricerca, nei garage delle start-up, negli uffici dei venture capitalist e dei fondi chiusi, nei veicoli di pri-

vate equity e private debt. Insomma, nei 'mercati privati' (private markets), dove il denaro non cerca solo rendimento, ma visione. Non è nei titoli che ballano in Borsa ogni giorno che si gioca la vera partita. È nell'economia reale, meno visibile, ma in fermento, dove si creano le soluzioni che automatizzerà



LUNGO TERMINE
L'ORIZZONTE
TEMPORALE NEL
QUALE SI CREA
VALORE PER GLI
INVESTITORI

il manifatturiero, dove si finanzia la ricerca medica guidata dai dati, dove si sviluppano infrastrutture digitali fondamentali. L'AI crescerà e lo farà in modo esponenziale. E per farlo, ha bisogno di capitale paziente, strutturato, consapevole. Esattamente quello che i mercati privati sanno offrire.